



SEGUENDO LA STELLA

Greccio e Padova

Con Francesco e Antonio
attraverso i presepi del Santo

A cura di:



«Arriva alla fine Francesco: vede che tutto è predisposto secondo il suo desiderio, ed è raggiante di letizia. Ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l'asinello. In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà.

Greccio è divenuto come una nuova Betlemme.

Questa notte è chiara come pieno giorno e dolce agli uomini e agli animali! La gente accorre e si allieta di un gaudio mai assaporato prima, davanti al nuovo mistero»

(Fonti Francescane, 469)

Con il patrocinio di:



Comune di Padova



Comune di Greccio



Grazie a:

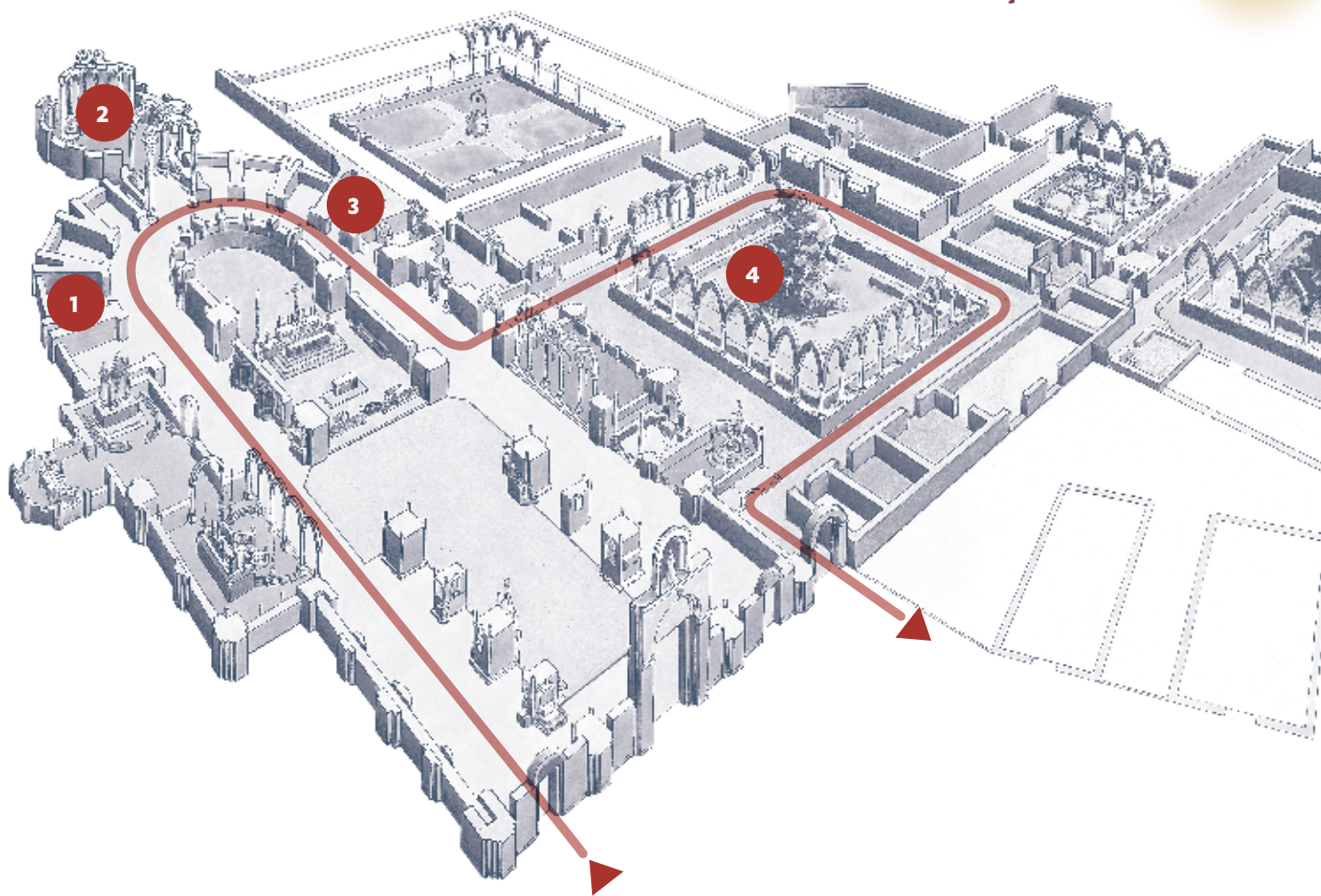
Messaggero
di sant'Antonio

I presepi della Basilica del Santo sono visitabili a partire da **sabato 2 dicembre 2023, tutti i giorni fino al 2 febbraio 2024, dalle ore 7.00 alle 19.00.**

Per info: tel. **049 8242811** - www.santantonio.org - www.antonio800.org

IN VISITA AI PRESEPI DELLA BASILICA DEL SANTO

Itinerario di fede e di contemplazione



1 Il presepe del Museo di Greccio

Esposto nella Cappella di San Francesco e concesso in prestito dal Museo dei Presepi di Greccio, il presepe è opera del maestro Francesco Invidia, costruito e modellato secondo l'antica tradizione dei cartapestai leccesi, solo con carta, colla, filo di ferro e paglia. Titolo dell'opera: «È nato per noi. Sulla porta della vita Maria e Giuseppe ci donano l'Emmanuele, Dio con noi». La scena sacra si svolge di fronte a un elegante portale di foggia rinascimentale consumato dal tempo, secondo la diffusa iconografia che vede la Natività svolgersi presso monumentali architetture classiche in rovina, a simboleggiare l'avvio di una nuova età della storia.

Opera in cartapesta: prof. Francesco Invidia
(Francavilla Fontana, BR)

Alllestimento: padre Francesco Rossi e Manfredo Proietti
(Greccio, RI)

2 Pane vivo disceso dal cielo

Nell'ottocentesimo del Natale di Greccio, il presepio francescano esposto nella Cappella delle Reliquie, improntato alla ricerca puntigliosa del realismo, aiuta il visitatore a immedesimarsi nella scena. Protagonisti principali dell'adorazione del Bambino sono i santi Francesco, Chiara e Antonio. Nella mangiatoia, un agnellino accovacciato, simbolo di Cristo molto caro a san Francesco. Alla scena partecipano santa Chiara che con il Pane consacrato affrontò i Saraceni, e sant'Antonio con la mula inginocchiata in adorazione davanti al «Pane vivo disceso dal cielo».

Progetto, direzione artistica e statue: Mauro Marcato
Scenografia e illuminazione: Nicolò Celegato

3 Il presepio tradizionale popolare

Nella cappella di Santa Caterina si ammira un presepio tradizionale e popolare, ambientato in Veneto. Riproduce una vecchia stalla con la casa abitativa annessa, secondo un modello ancora ben presente nel padovano. Tra i personaggi che popolano il presepe c'è chi si accorge del grande mistero che si fa Carne e c'è chi invece continua la sua vita come se niente fosse successo. La scena riprende la classica vita quotidiana della campagna. La natività è al centro della composizione, nella vecchia stalla con gli attrezzi di un tempo.

A cura di Nicolò Celegato e fra Giambo

4 E il verbo si fece carne Betlemme, Assisi, Padova

In occasione degli 800 anni del Presepe di Greccio, nel Chiostro della Magnolia la comunità francescana della Basilica del Santo ha voluto presentare la scena della Natività di Gesù a Betlemme affiancata da quella voluta da s. Francesco a Greccio nel 1223 e da una scena inedita che presenta sant'Antonio nel momento in cui dona il bambin Gesù a una bambina, ricordando l'apparizione del piccolo Gesù al santo di Padova. Le tre scene, realizzate a tecnica mista da Maurizio Paccagnella, avvicinano e coinvolgono i fedeli nell'*admirabile signum*, secondo quanto dice Papa Francesco: coinvolti nella storia della salvezza, contemporanei dell'evento che è vivo!

Ideazione e realizzazione a cura di Maurizio Paccagnella e dei Frati della Comunità Francescana del Santo